



in diocesi cremona

Domenica, 20 settembre 2015

CRONACHE E VITA
DALLA NOSTRA CHIESA

a cura dell'Ufficio diocesano
per le Comunicazioni sociali
via Stenico 3, 26100 Cremona
tel. 0372/80090
fax 0372/463420

comunicazionisociali@diocesidcremona.it

nel clero locale

Ingressi dei parroci

Si completa la copertura delle parrocchie della diocesi vacanti a seguito dei trasferimenti dei loro pastori. Ieri il Vescovo Dante Lafranconi ha immesso nella parrocchia di Galvatore, il nuovo parroco don Massimo Sanni, finora vicario di Piadena. Domenica prossima immetterà nella parrocchia del Boschetto, a Cremona, don Maurizio Ghilardi, finora Vice Direttore della Caritas.



La festa del volontariato 2014

Giornata diocesana della scuola. Verso una alleanza educativa tra Chiesa, famiglia e territorio

Investiamo nel futuro



La Chiesa non può disinteressarsi della scuola

numero di docenti, che hanno seguito attentamente le parole del vescovo, che ha introdotto l'assemblea di apertura d'anno. Dopo la preghiera iniziale, monsignor Lafranconi ha ricordato che la caratteristica peculiare degli insegnanti di religione è il loro essere legati alla tradizione della Chiesa, che continua nel tempo la missione di trasmettere, a partire dall'annuncio ricevuto dai discepoli, l'insegnamento di Cristo, che deve continuare a incarnarsi nella vita e nella storia. Durante l'anno scolastico dovranno allora essere al centro dell'attenzione le cinque vie che il Convegno ecclesiale di Firenze, programmato dal 9 al 13 novembre prossimi, esaminerà. Ossia: uscire, annunciare, educare, abitare, trasfigurare. Cinque azioni da declinare nell'esperienza dell'insegnamento affinché diventino modello culturale e ispirino scelte di vita quotidiana concrete.

Master per insegnanti di religione

Prende il via nel mese di ottobre, presso la Facoltà teologica di Milano e sede dell'Istituto superiore di Scienze religiose, il Master di II livello per l'insegnamento della religione cattolica, destinato agli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, già di ruolo o con i titoli per accedervi, che intendono insegnare religione nella propria sezione o classe. Il corso di studi post-laurea magistrale viene proposto con l'approvazione della Santa Sede, in collaborazione con gli Istituti superiori di Scienze religiose, e conferisce titoli validi per l'insegnamento della religione cattolica. Iscrizioni presso la segreteria dell'ISSR di Milano (da mercoledì a sabato, ore 10/12 e 14.30/17.30).

L'appuntamento

La festa del volontariato per una città solidale

Ambiente, Assistenza sociale, Cultura-Sport-Tempo libero, Salute, Diritti e cooperazione: sono le cinque aree tematiche lungo cui si snoda, oggi, la XXIV Festa del Volontariato di Cremona e che vede protagoniste oltre centotrenta organizzazioni, presenti coi propri stand in piazza del Comune, piazza Stradivari e piazza Roma (dalle ore 10 alle 19) Organizzata da Cisol-Csv di Cremona, Forum del Terzo Settore, Comune di Cremona e dalle centotrenta associazioni aderenti all'evento, la giornata è carica di eventi e ricca di contenuti sull'onda della scelta del tema della Festa - "Exponiamoci" - che fa chiaro riferimento ad Expo 2015 e al suo tema Nutrire il pianeta: «Nutriamo la nostra comunità anche attraverso la costruzione di legami, di buone relazioni, di beni comuni da salvaguardare, di rapporti che vanno ricostruiti e rimotivati» precisa in proposito Giorgio Reali, presidente del Cisol-Csv di Cremona. Proprio il filo conduttore della Festa sarà lo stimolo per declinare il tema del cibo e del nutrimento secondo le esperienze delle associazioni del territorio. Nel corso della giornata (ma anche prima e dopo, grazie a una ricca serie di eventi collaterali) non mancheranno approfondimenti, spettacoli e incontri dedicati al benessere, all'alimentazione, al diritto al cibo e alla salute. In proposito, all'interno della giornata, verrà valorizzata un'esperienza del nostro territorio: la rete "Nutrire il pianeta è nutrire la pace". Tra i tanti contenuti della Festa grande importanza ha poi il tema della disabilità su cui si riflette attraverso due iniziative "ExportAbile" (progetto a sostegno dello sport integrato e adattato) e "Aperitivo al buio" (per simulare l'esperienza e le sensazioni delle persone non vedenti). Ma si parlerà anche di salute grazie all'Asl, che presenterà alcune iniziative dedicate all'allattamento al seno, alla prevenzione e al contrasto del gioco d'azzardo patologico. Destinati ai più piccoli, i laboratori del "Girondo", la performance ambientale "Il mondo che vorrei" e "A Cremona saltando sulle note". Non mancheranno spettacoli di danza e musica e poi ancora tanto volontariato con il Servizio Volontario Europeo, il Servizio civile, la Bacheca del Volontariato. Sarà questa anche l'occasione per intervenire pubblicamente sul tema dei migranti e rifugiati. Durante la giornata sarà infatti distribuito un documento sottoscritto da Forum del Terzo Settore e Cisol che fornirà indicazioni, anche di ordine culturale, su questa emergenza umanitaria. Una giornata intensa per il mondo no-profit cremonese, opportunità di confronto e di stimolo ma anche momento per rendere visibile alla comunità la preziosa e grande capacità di saper dare senza chiedere.

Il tema guida: «Generare frutti o produrre risultati?». Il messaggio del vescovo Lafranconi al mondo della scuola. Convegno il 10 ottobre

Oggi in tutte le chiese cremonesi, sotto il titolo «Generare frutti o produrre risultati? L'alleanza educativa scuola-famiglia-territorio», si celebra la Giornata diocesana della scuola 2015, per la quale il vescovo Lafranconi ha scritto un messaggio (vedi box sotto). «In questa edizione - precisa il responsabile dell'Ufficio diocesano per la Pastorale scolastica, don Claudio Anselmi - si vuole richiamare, in continuità con il messaggio di papa Francesco "Io amo la scuola" del 10 maggio 2014, la consapevolezza che una comunità cristiana deve avere riguardo all'istituzione scuola e all'impegno ad abitare significativamente l'alleanza educativa con il territorio». La Giornata diocesana della scuola diventa occasione preziosa da gestire con strategia, in aderenza alla vita delle singole comunità, sia sul piano liturgico che pastorale. Dall'Ufficio diocesano per la Pastorale scolastica arrivano così alcuni spunti concreti per viverla in maniera proficua. Tra i suggerimenti, anche la promozione di un'occasione di riflessione sulla scuola, coinvolgendo genitori e figli, docenti, catechisti ed educatori. Altra occasione di confronto sul tema potrà essere il convegno di sabato 10 ottobre (ore 16, Centro pastorale diocesano) intitolato «Dalla parte degli alunni. Per una scuola di incontri e ambienti umanizzati nell'era di Facebook», che vedrà intervenire il prof. Piermarco Aroldi, in apertura del corso di aggiornamento per insegnanti di religione. «Per

rispondere in modo concreto - ha detto don Anselmi - all'invito di papa Francesco e alle sollecitazioni della Chiesa italiana e diocesana, poniamo e facciamo crescere, sapiente e progettuale l'attenzione pastorale alla scuola: luogo di vita e cultura, educazione, evangelizzazione». Intanto, nei giorni scorsi, il 9 settembre, il vescovo Dante Lafranconi ha incontrato gli insegnanti di religione cattolica

(riuniti in plenaria al Centro pastorale diocesano di Cremona), esortandoli a promuovere un modello di uomo nuovo e ad accompagnare la crescita personale dei ragazzi. L'incontro, promosso dall'Ufficio diocesano per la Pastorale scolastica diretto da don Claudio Anselmi, ha riunito un buon

per l'inizio dell'anno scolastico

«Alleanza ispirata da un comune interesse»

L'inizio di un nuovo anno scolastico ricorda a tutti - alunni, genitori, insegnanti, istituzioni - che la scuola è un investimento per il futuro. Ogni investimento è espressione di responsabilità e di speranza. Di responsabilità perché si desidera che esso frutti al meglio; di speranza perché si proietta nel futuro e richiede impegno continuativo. Naturalmente tutti i soggetti coinvolti - che ho nominato sopra - sono chiamati a condividere responsabilità e speranza. E proprio per questo motivo la scuola richiede la loro sinergia: non occasionale, allorché si verifica qualche fatto ineccepibile o straordinario, ma costante, come sancita da una alleanza - l'alleanza educativa, appunto - non tanto scritta sulla carta, quanto ispirata da un comune interesse affettivo e da un consenso fiduciario di reciproca affidabilità. Dimensioni, queste, tanto più necessarie in un tempo in cui si afferma la libertà della scelta educativa da parte della famiglia e la condizione multiculturale della società dà risalto all'esigenza di una paziente integrazione di soggetti provenienti da Paesi diversi, nel rispetto delle loro differenze. La scuola è pertanto l'immagine di una frontiera che non segna un limite insuperabile, ma ispira il gusto di un impegno intelligente e creativo che prepara la società di domani. Non mi limito, allora, a dire parole di augurio per il nuovo Anno scolastico, ma ad invocare la benedizione del Signore su tutti quanti, a titolo diverso, si dispongono ad affrontarlo. Dante Lafranconi, vescovo



Mons. Lafranconi

Buona Scuola, dalla quale - ha sottolineato don Anselmi - è possibile e doveroso ricavare alcuni importanti spunti, dalla valorizzazione dell'interculturalità, della pace e del dialogo a partire dalle aule scolastiche, alla promozione tra i ragazzi di comportamenti responsabili ispirati dalla coscienza. Il prossimo appuntamento al quale docenti di religione sono invitati è il pellegrinaggio diocesano al Santuario di Caravaggio di domenica 27 settembre.

Ha preso il via l'anno del Seminario

Sono nove i seminaristi locali, a cui si aggiungono uno proveniente da Fidenza e due dal Togo

È stato inaugurato nel pomeriggio di lunedì 14 settembre il nuovo anno scolastico del Seminario che vedrà la presenza di dodici seminaristi, dei quali nove appartengono alla diocesi di Cremona, mentre uno appartiene alla confinante diocesi di Fidenza, in Emilia, e altri due sono giovani religiosi,

appartenenti alla comunità dei "Missionari di Gesù e di Maria", provenienti dal Togo. Dei nove seminaristi cremonesi, sette frequentano i Corsi Teologici, mentre due, entrati proprio quest'anno a far parte della comunità seminaristica, appartengono al corso di Propedeutica. Di questi ultimi uno, Guglielmo Iarcisio Paluschi, proviene dalla parrocchia dei Santi Fermo e Rustico in Caravaggio, mentre il secondo, Michele

Gardani, viene dalla parrocchia di Sant'Ambrogio in Cremona. La piccola comunità del Seminario vescovile è affidata, come negli scorsi anni al Rettore don Enrico Trevisi, al vicerettore don Marco D'Agostino e al Direttore Spirituale don Primo Margini. Gli studi teologici dei seminaristi si svolgono presso il Seminario di Lodi, insieme ai seminaristi delle diocesi di Lodi, Crema e Vigevano. Una piccola comunità, quella del Seminario di Cremona - un dato questo che interessa quasi tutti i seminari italiani - alla

quale però la Chiesa cremonese e il Vescovo diocesano guardano con grande speranza, al fine di formare presbiteri all'altezza delle esigenze della evangelizzazione di questi nostri tempi. Inaugurando l'anno seminaristico a Cremona, il vescovo diocesano mons. Dante Lafranconi ha voluto indicare ai seminaristi la strada della formazione pastorale nella linea indicata da un sacerdote cremonese giunto alla santità: don Vincenzo Grossi che il 18 ottobre sarà proclamato Santo da papa Francesco.



Il Seminario di Cremona

Dopo l'inaugurazione dell'anno seminaristico a Cremona, seguirà, lunedì 21 settembre alle ore 16, presso il seminario vescovile di Lodi, l'inaugurazione dell'anno accademico dei corsi riuniti delle quattro diocesi, con la presenza dei vescovi diocesani. Vincenzo Rini

Verso il nuovo umanesimo con lo sguardo da sociologo

Si tratta di un'esperienza di formazione pensata soprattutto per i giovani, studenti delle scuole superiori o universitari, così come per gli amministratori locali o per i consiglieri comunali. Il contesto di fondo su cui si sviluppa il percorso è la Dottrina sociale della Chiesa». Così Sante Mussetola, responsabile dell'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro, ha ricordato la finalità della nuova annualità del Corso di alta formazione all'impegno sociale e politico promosso dalla Diocesi, in sinergia con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Cremona, iniziato proprio mercoledì scorso. La lezione inaugurale, presso il Centro Pastorale diocesano, presenta il vescovo Lafranconi, è stata svolta dal prof. Mauro Magatti, sociologo ed economista, editorialista del Corriere della Sera e docente di Sociologia alla Cattolica che ha trattato il tema "Milano Expo e In Gesù Cristo il nuovo Umanesimo: due eventi, uno sguardo da sociologo". Il corso di quest'anno prevede lezioni che saranno tenute il sabato mattina da professori universitari. Non mancheranno occasioni di approfondimento attraverso il metodo del laboratorio e con una giornata di visita all'Expo. I moduli di lezione verteranno su tre aree tematiche - politica, sociale ed economica - approfondite da tre percorsi trasversali di tipo storico.